

Ambiente

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI ▾ D REP TV

"Un'economia circolare a misura d'uomo": nel manifesto di **Symbola** la sfida per il clima



Oltre 890 adesioni al documento che vede cittadini, imprese, enti di ricerca, associazioni, studiosi ed economisti impegnarsi contro la crisi climatica. Il presidente **Realacci**: "Una scommessa sul futuro, per trarre il meglio dalle opportunità che abbiamo di cambiare le cose"

ABBONATI A **Rep:**

02 dicembre 2019

Affrontare la crisi climatica, si può. Non è uno slogan fine a se stesso ma il presupposto da cui parte **Symbola**, fondazione che promuove "le qualità" italiane e che per questo ha lanciato un suo **manifesto** raccogliendo oltre 893 adesioni in poco più di un mese. L'obiettivo è enorme, ma non per questo irraggiungibile: sostenere un'economia circolare a misura d'uomo. "E' un primo impegno nel segno di un traguardo importante: l'azzeramento delle **emissioni di gas serra** entro 2050", spiega il presidente **Ermete Realacci** che nei giorni della Cop25 ci tiene a sottolineare come la sfida del clima possa portarci avanti.

R**AMBIENTE**

Cop25, al via la conferenza mondiale sul clima. L'Onu: "Il mondo deve scegliere tra speranza e resa"

OGGI SU **Rep:**

Salva-Stati, governo in bilico. Di Maio sfida Pd: "Si voti sul rinvio"

Sassoli: "Bloccare la riforma del Mes è ad alto rischio per la credibilità dell'Italia"

Facciamo chiarezza sul Mes

Evasione, pene ridotte ma Confindustria: "Governo repressivo"

Lo stretto legame tra fede e fiducia

la Repubblica

ILMIOLIBRO

Le firme del manifesto sono uno specchio dell'Italia pronta ad accogliere questa sfida. Ci sono **Ettore Prandini**, presidente Coldiretti; **Vincenzo Boccia**, presidente Confindustria; **Francesco Starace**, amministratore delegato del Gruppo Enel, **Catia Bastioli**, ceo di Novamont; **padre Enzo Fortunato**, direttore Sala Stampa Sacro Convento Assisi; l'architetto e senatore a vita **Renzo Piano** e **Carlo Petrini**, presidente e fondatore di Slow Food. Ma hanno già aderito, tra gli altri, **Leonardo Becchetti**, economista; **Donatella Bianchi**, presidente Wwf Italia; **Stefano Ciafani**, presidente Legambiente; **Enrico Giovannini**, portavoce ASviS; **Edo Ronchi**, presidente Fondazione Sviluppo Sostenibile; **Paolo Venturi**, direttore Aiccon; **Stefano Zamagni**, economista e presidente Pontificia Accademia delle Scienze.

Azzeriamo le emissioni dei gas serra entro il 2050. Firma il #manifestoperilclima lanciato da @symbolafondazio e scendi in campo anche tu per combattere la #crisiclimatica <https://t.co/x6XwLL3zIP> @erealacci pic.twitter.com/a4YVzD1Lw1

— **Fondazione Symbola**
 (@SymbolaFondazio) *October 12, 2019*

Tutti loro, insieme a centinaia di altri cittadini chiedono di poter costruire attivamente un mondo più sicuro, gentile e civile. "Il manifesto è stato lanciato pensando a lavoratori e dipendenti, prima ancora di aziende ed azionisti. - spiega ancora **Realacci** - Ma in realtà dietro c'è tutto un sistema economico italiano nella sua parte 'migliore', che non parte così indietro dal punto di vista ambientale, come pensiamo". Il che vuol dire che il nostro Paese parte in realtà avvantaggiato su un terreno che vede l'Europa in prima linea.

IL MANIFESTO [Firma anche tu](#)

I numeri lo dimostrano. Stando all'ultimo rapporto **Symbola**, l'uso efficiente della materia prima ci vede secondi tra i grandi Paesi Ue e vantiamo la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti. Il [tasso di circolarità dell'economia](#) ci vede tra i leader dei Paesi Ue con un risparmio di 21 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e 8 milioni di tonnellate di CO₂. Ad avere investito sulla green economy sono già 345.000 imprese sul territorio negli ultimi cinque anni e con 569 tonnellate per ogni milione di euro prodotto l'agricoltura italiana emette il 46% di gas serra in meno della media Ue-28 rendendo il nostro Paese il più sostenibile in agricoltura, come ricorda il presidente di Coldiretti Ettore Prandini.

Esiste già una green economy in Italia e affondando le radici, spesso secolari, in un modo di produrre legato alla qualità, alla storia delle città, alle esperienze positive di comunità e territori. Insomma, è questo il vantaggio da cui partire seguendo il percorso avviato da **Symbola**. "Combattere la crisi climatica e sostenere un'economia circolare a misura d'uomo è una scommessa sul futuro, per trarre il meglio dalle opportunità che abbiamo di cambiare le cose. - conclude **Realacci** - Se la politica arranca, la società civile invece se n'è già accorta (basta vedere la piazza) e l'economia ha già preso la rincorsa. L'Italia è un'eccellenza in diversi campi, ora si tratta di produrre in questa chiave, abbandonando le altre strade inquinanti".

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

green economy economia circolare

© Riproduzione riservata

02 dicembre 2019

ARTICOLI CORRELATI



Decreto clima: si sgonfia il bonus rottamazione. no incentivi ai beni sfusi

DI CRISTINA NADOTTI



LA CULTURA DEL RIUSO

"Chance per l'Europa può diventare leader della green economy"

DI LUIGI DELL'OLIO



I TREND

La transizione energetica accelera idrogeno volano del cambiamento

DI LUIGI DELL'OLIO

IL NETWORK

Espandi v

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Privacy Codice Etico e Best Practices

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA - ISSN 2499-0817